



TELERISCALDAMENTO COOGENERAZIONE Valcamonica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

Sondalo - 7 ottobre 2000
assemblea annuale dei soci



Relazione degli Amministratori sulla gestione esercizio 1999 - 2000

Egr. Azionista, come lo scorso anno, prima di procedere all'esame del Bilancio 1999/2000, il Consiglio d'Amministrazione della Società ritiene opportuno illustrare brevemente quanto succedutosi dal 30.10.1999 ad oggi. Al termine della presente Assemblea è prevista una visita alle centrali di Sondalo e Tirano e pertanto gli aspetti tecnici-costruttivi dei lavori realizzati saranno ampiamente e meglio illustrati durante la visita stessa. Sicuramente per la Vostra Società l'esercizio appena terminato è stato ricchissimo d'avvenimenti e d'impegni. Prima di passare all'esame degli stessi un breve cenno ai punti già segnalati nella precedente relazione.

Operazione aumento capitale sociale



Nel corso del mese Aprile 2000 si è concluso il versamento da parte di tutti i Soci della quota dei 7/10 relativa all'aumento del capitale sociale che, come si ricorderà, aveva raggiunto la sottoscrizione di n. 434.340 azioni per un importo complessivo di Lire 4.343.400.000. In data 31 Maggio 2000 veniva inviato ad ogni

Socio il proprio certificato azionario con una breve informativa sull'andamento dei lavori relativi agli impianti di teleriscaldamento di Tirano e Sondalo alla data di cui sopra. Da più parti, in questi ultimi tempi, sono pervenute richieste circa la possibilità di acquisizioni di azioni della Vostra società o richieste di notizie in merito ad un eventuale aumento di capitale. Sicuramente, in considerazione del buon andamento dei lavori e dell'entrata in esercizio delle centrali in tempi idonei per l'esercizio invernale 2000/2001, sono stati sciolti i dubbi, anche ai più scettici, sulla validità anche economica finanziaria della nostra iniziativa. Di pari passo, e di ciò parleremo più dettagliatamente in seguito, sono aumentate oltre ogni più rosea aspettativa, ed anche prima del rilevante aumento del costo del gasolio verificatosi dalla fine del mese di Agosto, le sottoscrizioni dei contratti di allacciamento e ciò grazie anche ad un'attenta ed accurata azione promozionale e commerciale decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Rapporti con Valdisotto Servizi

Come ricorderete, nella relazione dello scorso anno fu accennato che a Sondalo, contemporaneamente alla nostra iniziativa, era in fase avanzato lo studio di un progetto relativo alla realizzazione di una centrale di cogenerazione, funzionante a gasolio, con produzione di energia elettrica ed acqua calda presso l'Ospedale Morelli. Si concludeva allora l'argomento invitando la "controparte" e le autorità preposte in materia a trovare con noi una soluzione per conseguire sia un beneficio economico ma anche e soprattutto un miglioramento

ambientale. Dichiaravamo allora la nostra disponibilità per chiudere una parentesi di contrapposizioni nell'interesse comune sviluppando opportune sinergie. La nostra disponibilità non cadeva nel vuoto ed a seguito di incontri fra la Società, l'Azienda Energetica Milanese e la Valdisotto Servizi, alla presenza attiva dell'Amministrazione comunale di Sondalo, in data 7 Febbraio 2000 veniva sottoscritto un protocollo di intesa con, fra altri, i seguenti obiettivi principali: a. perseguire la riduzione delle emissioni in atmosfera; b. intenzione ed opportunità di collegare i due impianti; c. impegno a verificare tecnicamente le problematiche inerenti all'interscambio di energia termica; d. impegno della società Valdisotto Servizi a non acquisire utenze nel Comune di Sondalo al di fuori dell'Ospedale Morelli; e. impegno comune a perseguire finanziamenti regionali; f. impegno delle parti a promuovere l'uso del teleriscaldamento in Sondalo. A seguito di ciò veniva costituita, fra le parti, una commissione tecnica per l'esame e l'approfondimento delle varie problematiche emerse; stiamo attendendo indicazioni e valutazioni in merito ai punti sopraccitati.

Passiamo ora all'esame degli avvenimenti relativi al corrente esercizio.

Sottoscrizioni precontratti d'allacciamento e messa in esercizio centrali

I lavori di realizzazione delle centrali di Tirano e Sondalo, nonché lo sviluppo della rete di teleriscaldamento, hanno dato, come già accennato, un'indubbia promozione alla campagna di adesione ai precontratti di allacciamento. Al fine di incentivare la sottoscrizione dei contratti, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di prevedere, oltre al "Precontratto di allacciamento alla rete", contratto che impegna le parti, utente e società, a realizzare l'allacciamento nel momento in cui la posa della rete raggiunge l'edificio interessato ed entro una data stabilita, previo pagamento di un acconto del 10% del costo totale



dell'allacciamento, anche la possibilità di sottoscrivere un contratto di "Predisposizione di allacciamento alla rete". Questa seconda opzione è stata adottata per coloro che non ritengono opportuno, per svariati motivi, vincolarsi da subito al teleriscaldamento ma possano farlo in un futuro senza aggravio dei costi. Con la "predisposizione di allacciamento", la Società s'impegna a posare nei pressi dell'utente, durante i lavori di posa delle reti principali, gli stacchi di derivazione per il fabbricato interessato. In questo caso l'onere richiesto è pari al 25% del costo di allacciamento senza però alcun obbligo da parte del possibile utente ad un futuro allacciamento. Nel caso però di decisione favorevole l'importo versato verrà defalcato dal costo totale già definito. I vantaggi per questo tipo di

contratto sono sia a favore dell'utente sia a favore della Società. L'utente, infatti, con una cifra abbastanza modesta, risulta già pronto ad essere allacciato alla rete e senza ulteriori maggiori costi futuri oltre quelli già definiti. La Società, di contro, è in grado di programmare i lavori in anticipo, ricevendo un acconto, senza aggravio quindi di costi, senza interruzioni al servizio di fornitura acqua calda e senza soprattutto creare disagi per ulteriori interventi sul suolo e sulla viabilità pubblica. E' del tutto evidente che detto contratto non potrà più essere proposto una volta che i lavori di posa della rete hanno raggiunto o superato il fabbricato interessato. Questa nuova possibilità ha di fatto dato impulso notevole alla campagna di acquisizione utenze anche e soprattutto per quei possibili utenti che negli ultimi tempi avevano adeguato i propri impianti di riscaldamento.

Alcuni dati ora riferiti alla data del 31 Agosto 2000

La lunghezza delle reti posate dalla Ditta Demont S.r.l. raggiunge circa Km 7,900 a Tirano e Km 5,500 a Sondalo. I precontratti di utenza sottoscritti (allacciamenti e predisposizioni) alla stessa data sono n. 213 a Tirano per una potenza di 15.810 Kw. e per un contributo di allacciamento pari a Lire 2.380 Milioni e n. 198 a Sondalo per una potenza di 11.760 Kw. e per un contributo di allacciamento pari a Lire 2.096 Milioni. Fra Tirano e Sondalo, come ricorderete, nella precedente relazione avevamo indicato al 30 Aprile 1999 n. 233 precontratti sottoscritti per un importo complessivamente pari a Lire 2.091 Milioni ed una potenza di 10.345 Kw.; complessivamente risultano ora sottoscritti n. 411 precontratti (+76%) per un importo complessivo di Lire 4.476 Milioni (+114%) e per una potenza totale di 27.570 Kw. (+166%). Si ricorda che in occasione dell'operazione di aumento del capitale sociale il contributo di allacciamento allora previsto nel piano di finanziamento ammontava complessivamente a Lire 3.800 Milioni. L'importo attualmente raggiunto supera del 18% quanto a suo tempo preventivato ed è destinato ad incrementarsi in relazione all'ampliamento delle reti. Le sottostazioni già allacciate alla data del 11 Settembre sono n. 108 a Tirano e n. 54 a Sondalo. Entro la corrente stagione invernale si ritiene, prudenzialmente, di poterne allacciare alla rete n. 121 a Tirano e n. 71 a Sondalo per una volumetria complessiva di circa mc. 490.000. In considerazione del favorevole andamento delle sottoscrizioni agli allacciamenti, il Consiglio della Società sta già valutando di procedere per la Centrale di Tirano, in considerazione del possibile ampliamento della rete, salvo eventuali impedimenti, all'ordinazione della terza caldaia a biomassa da 8 Mw.



Un breve cenno ora anche alle note negative

Sicuramente i lavori di posa delle tubazioni hanno creato disagi ai cittadini dei due Comuni interessati; in alcuni casi le tempistiche di intervento previste lungo le strade hanno avuto una dilazione e ciò ha creato anche alcuni malumori. I motivi principali dei ritardi sono essenzialmente rappresentati da: - imprevisti incontrati durante gli scavi nel sottosuolo per l'interferenza con altri sottoservizi non segnalati o di particolare difficoltà di superamento; - ritardi da parte degli utenti nella decisione di allacciarsi alla rete con conseguente allungamento dei tempi di ciclo nell'approvvigionamento dei pezzi speciali e successiva predisposizione; - contemporaneità dei lavori da parte delle Amministrazioni Comunali per la posa di reti di acquedotti o di fognature e cavidotti. Non sono comunque, ad oggi, pervenute alla Società lettere di critica o di lamentela da parte di cittadini di Tirano o Sondalo. Siamo consci comunque, e ce ne scusiamo, per i disagi creati, auspichiamo tuttavia che i benefici diretti ed indotti apportati dall'opera "Teleriscaldamento" siano di gran lunga superiori ai disagi stessi in ogni caso preannunciati sin dall'inizio e ben noti alle Amministrazioni Comunali. Per i Comuni inoltre, come già accennato, poter intervenire in contemporanea con i lavori del teleriscaldamento ha permesso l'ammodernamento di reti di sottoservizi (acqua, luce, fognatura) anche con un risparmio sia di costi sia di ulteriori futuri disagi alle cittadine.



foto di gruppo all'avvio della centrale di Tirano

Un breve cenno anche alle tempistiche relative alla messa in esercizio delle Centrali

CENTRALE DI TIRANO

I lavori di realizzazione della centrale, dopo le note vicende relative all'area interessata che avevano, di fatto, portato alla sospensione dei lavori per le operazioni di consolidamento del terreno, di cui ampiamente illustrato nella relazione dello scorso anno, ed in attesa delle opportune e conseguenti decisioni che riteniamo possano essere definite nel prossimo esercizio, sono ripresi verso la metà del mese di febbraio del corrente anno. In data 15 Aprile sono iniziate le consegne della Ditta Kohlbach delle caldaie a biomassa. In data 3 Agosto è stata accesa per l'essiccamento la prima caldaia ed in data 21 Agosto la seconda. In data 15 Settembre ha avuto inizio l'esercizio provvisorio con l'accensione definitiva di una caldaia a biomassa, le prove di pressione dell'acqua nella rete e l'inizio di riscaldamento dell'acqua stessa.

Il 21 settembre le prime tre abitazioni di Tirano hanno ricevuto l'acqua calda del "teleriscaldamento".

CENTRALE DI SONDALO

A Sondalo i lavori della centrale hanno potuto aver inizio solo ai primi del mese di Marzo. La consegna delle caldaie a biomassa è iniziata verso la metà del mese di maggio. Il 14 Settembre veniva avviata in prova la caldaia di riserva a gasolio al fine anche di poter assicurare comunque al Comune di Sondalo, (Comune inserito in fascia F delle zone climatiche e quindi senza vincoli nei tempi e negli orari di accensione degli impianti di riscaldamento) in caso di necessità, il riscaldamento degli edifici. Contemporaneamente veniva testata la rete di distribuzione. L'essiccamento della prima caldaia a biomassa ha avuto inizio il 19 Settembre, mentre per la seconda si dava inizio la settimana seguente con contemporanea immissione d'acqua calda in rete. In data 3 Ottobre ha avuto inizio l'esercizio provvisorio con l'accensione definitiva di una caldaia a biomassa. Di fatto, in circa sette mesi dall'inizio delle attività, l'acqua calda a 90 gradi ha cominciato a

percorrere il sottosuolo delle due cittadine e sarà fornita gratuitamente sino a tutto il 15 Ottobre circa agli utenti allacciati e ciò per permettere tutte quelle prove, quelle verifiche e quei collaudi necessari agli impianti. Non per questo i lavori sono terminati, abbiamo ancora davanti, come potrete vedere durante la visita, notevoli attività di controllo, di finitura e d'ultimazioni delle opere. Non possiamo però non riconoscere, cogliendo oggi l'occasione per ringraziare, l'impegno profuso dalla ditta Demont, dalla ditta Kohlbach, dalle ditte edili locali, dalle ditte fornitrici apparecchiature e componentistica elettrica ed elettronica, dagli artigiani, dai professionisti e tecnici e da tutti quelli che hanno partecipato a questa non facile iniziativa per di più estesa contemporaneamente su due Comuni. A loro i più sentiti ringraziamenti anche se, in alcuni casi, cosa peraltro facilmente prevedibile, i rapporti hanno evidenziato livelli di notevole tensione. Riteniamo però di poter affermare, con soddisfazione, di aver raggiunto un non facile obiettivo.



momento della visita alla centrale di Sondalo

Finanziamenti per realizzazione impianti

In merito alle operazioni di finanziamento abbiamo già illustrato sia nella passata relazione che nella presente l'operazione relativa all'aumento di capitale sociale. Vi abbiamo pure illustrato l'andamento in merito alla sottoscrizione degli allacciamenti. Alcune note ora circa i finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia ed al Mutuo di Lire 10 Miliardi stipulato con CARIPL0.

- Rapporti con Regione Lombardia

Si ricorda che il finanziamento previsto dalla Regione Lombardia era suddiviso in due parti. Un finanziamento infruttifero di Lire 3.420 Milioni (pari al 10% del piano di finanziamento) a restituzione in 10 anni. In data 9 Giugno 1999 la Regione Lombardia aveva già provveduto al versamento dell'intero importo previo rilascio da parte nostra d'idonea fidejussione bancaria a garanzia. Entro il 30 Giugno del prossimo anno dovrà iniziare la restituzione del contributo medesimo in dieci quote annue costanti.

- Contributo regionale in conto capitale

Detto contributo, per un importo massimo di Lire 12.680 Milioni, è pari al 37,07% del piano di finanziamento previsto. Come già comunicatoVi con l'informativa del 31 Maggio 2000, la Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, con decreto n. 11.861 del 10 Maggio 2000, ha decretato la presa d'atto della progettazione esecutiva per la realizzazione di un complesso energetico integrato per lo sfruttamento in loco di residui vegetali derivanti dalle operazioni di governo dei boschi e dei sottoprodotti della prima lavorazione del legno con un contributo massimo confermato in Lire 12.680 Milioni. Concordate quindi con gli uffici regionali preposti le procedure del caso, sono stati presentati ad oggi alla Regione Lombardia n. 3 richieste di liquidazione e precisamente in data 29.2.2000, 6.7.2000 e 11.9.2000 sulla base dei costi già sostenuti per un importo complessivo di Lire 12.122.296.110.= alla data del 31 Agosto 2000 e quindi corrispondenti ad un contributo di Lire 4.493.735.168.= Alla data odierna risultano già liquidati importi relativi ai primi due avanzamenti complessivamente per Lire 2.782.955.662.=. Il decreto relativo al 3° avanzamento è in questi giorni all'esame per l'approvazione e quindi verrà trasmesso, non appena adottato, alla ragioneria regionale per il pagamento. Cogliamo l'occasione per rinnovare e ribadire il più sentito apprezzamento e ringraziamento alla Regione Lombardia per l'impegno, la partecipazione ed il contributo riservato all'iniziativa del teleriscaldamento a biomassa.

- Mutuo con CARIPL0

In data 22 Maggio, come illustrato nella nota informativa sopra richiamata, si concludeva con CARIPL0 la stipula dell'atto per la concessione di Mutuo di Lire 10 Miliardi della durata d'anni 15, con la possibilità di preammortamento nei primi due anni, a tasso variabile in misura pari all'Euribor a sei mesi aumentato di un punto. L'erogazione del Mutuo è stata suddivisa in tre tranche rispettivamente di Lire 4 – 3 – 3 Miliardi. La prima tranche di 4 Miliardi è stata erogata in data 19 Luglio 2000. La seconda tranche, pari a Lire 3 Miliardi, è già stata richiesta in data 13 Settembre e la relativa erogazione verrà definita nei prossimi giorni. Ricordo che alla stipula del Mutuo con CARIPL0 si è pervenuti dopo un'attenta e scrupolosa verifica dei progetti e delle procedure seguite e redazione quindi di "Due Diligence" da parte di Protos S.p.A. (Società di controlli tecnici finanziari – Roma). Le condizioni di mutuo riservateci da CARIPL0 sono equiparate e parificate a quelle

concesse ad impianti di servizio pubblico. Un sentito ringraziamento per la concretezza dimostrata è senz'altro doveroso alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde che, verificata la validità dell'iniziativa, ha permesso, con la concessione del Mutuo in tempi brevi, il proseguimento delle attività con quella tranquillità economica necessaria ad un progetto di così rilevante ed innovativa importanza per l'intera Valle.

Società gestione calore

Il Comune di Tirano in particolare, ma anche il Comune di Sondalo, hanno espresso più volte alla Società l'intenzione di affidare, con appalto pubblico, la gestione del calore dei fabbricati di proprietà. Più volte, ed anche ultimamente, il Comune di Tirano ha sollecitato la società a dotarsi di quanto necessario per poter partecipare alla gara d'appalto ed, al fine di permettere la nostra partecipazione, ha rinnovato di un anno i contratti in essere di fornitura del combustibile. Il Consiglio della Società ha in più riunioni dibattuto l'argomento in oggetto e, verificata l'impossibilità di concorrere direttamente alle gare, ha deliberato all'unanimità di partecipare alla costituzione d'apposita società a responsabilità limitata con capitale di 45.000 Euro. La società è così costituita: - 1/3 del capitale a Società Teleriscaldamento Coogenerazione Valcamonica Valtellina Valchiavenna; - 1/3 del capitale alla Società Ambrogio Moro di Meda; ditta che già svolge detta attività e già in contatto sia con il Comune di Tirano sia con il Comune di Sondalo avendo avanzato proposte di gestione calore agli stessi. - 1/3 del capitale, in parti uguali, a cinque ditte d'idraulici di Tirano (3) e di Sondalo (2) che stanno attualmente operando con la ditta Demont nell'allocatione delle sottostazioni. L'oggetto della Società prevede: - produzione e/o distribuzione e gestione d'energia termica per scopi di riscaldamento, sanitari e generazione di energia elettrica; - acquisto e/o reperimento di materie prime per la produzione d'energia termica e/o elettrica e/o acquisto d'energia termica e/o elettrica; - adeguamento, costruzione e/o manutenzione e/o gestione di centrali di produzione, di conduttori principali e secondari per l'energia termica e per ogni altro tipo di energia, di cabine di trasformazione di altri impianti e macchinari necessari anche nelle forme di global service; - consulenza, studio, progettazione, realizzazione e gestione di centrali di teleriscaldamento e/o produzione d'energia elettrica per fabbricati ed edifici in genere; - commercializzazione e rappresentanza di prodotti inerenti al teleriscaldamento quali, a titolo esemplificativo, impianti di produzione acqua calda, caldaie a biomassa, telecontrolli, telegestioni, trasmissione dati; - smantellamento e smaltimento impianti centrali termiche e/o serbatoi gasolio o metano o simili; - organizzazione di corsi di formazione di personale specializzato nell'ambito della produzione e distribuzione d'energia, realizzazione e gestione di detti impianti. In data 29 Settembre è stata quindi costituita con la nostra partecipazione la Società "Gestione Calore Valtellina S.r.l."

Acquisizioni biomasse

Con le segherie locali, rappresentate in seno al Consiglio della Società, all'inizio del mese di Settembre, sull'esempio di quanto fatto presso altre centrali di teleriscaldamento a biomassa (vedesi Cavalese), si è raggiunto l'accordo per il ritiro di cippato, accordo che potrà essere rivisto e aggiornato dopo un primo periodo di prova, alla luce anche delle esperienze nel frattempo maturate. Sono stati per ora definiti i prezzi di Lire 15.000 al mcs. per il cippato e Lire 11.000 al mcs. per la segatura franco partenza. Il costo del trasporto incide dalle Lire 1.500 alle Lire 2.200 al mc secondo la distanza del luogo di fornitura. I prezzi concordati sono in linea con quanto previsto in fase di predisposizione del piano finanziario ed, in considerazione che la segatura inciderà per circa 1/4 della fornitura, il valore medio al metro cubo stero franco centrali risulta essere di Lire 15.850 destinato comunque a ridursi ulteriormente per l'impiego, seppur in minima parte anche di cortecchia a prezzo pressoché nullo. Anche dal Consorzio Forestale Alta Valtellina abbiamo iniziato a ritirare materiale proveniente dalla pulizia dei boschi. Sono già stati ritirati circa 400 quintali di legna proveniente dalla pulizia di boschi del Bormiese e stiamo esaminando congiuntamente la prospettiva di affidare al Consorzio stesso le operazioni di cippatura del legname di scorta che potrà essere acquistato ed accantonato. Al fine di diversificare i possibili fornitori, e nell'ottica della filiera bosco-legno-energia come previsto nell'accordo di programma con la Regione Lombardia, stiamo infine valutando la possibilità e fattibilità di ritirare le potature dei meleti della Valtellina e di conferire agli agricoltori interessati le ceneri da noi prodotte quale fertilizzante. Stiamo pure verificando la possibilità di conferire le ceneri anche a cementifici. Il Consiglio della Società ha pure deliberato l'acquisizione di alcune aree per effettuare operazioni di "short rotation" e si sta trattando con alcuni privati, proprietari di boschi, per il ritiro di legname; anche queste operazioni verrebbero attivate ed affidate in gestione al Consorzio Forestale Alta Valtellina. Per quest'ultime operazioni, ed anche per i rapporti con il Consorzio Forestale Alta Valtellina, sono in corso contatti con la Regione Lombardia per ricercare possibili ed opportuni finanziamenti.



Personale e collaborazioni

Ultima annotazione infine relativa al personale attualmente impiegato. Ad oggi sono stati assunti alle dirette dipendenze della Società n. 3 addetti. In particolare un dipendente è principalmente incaricato del rapporto con gli utenti; due sono principalmente addetti all'esercizio delle centrali. Abbiamo pure utilizzato, in fase d'avviamento delle caldaie, e stiamo tuttora utilizzando n. 2 – 4 dipendenti del Consorzio Forestale, per la movimentazione del cippato e del legname. Abbiamo infine sottoscritto accordo di consulenza con il Sig. Luciano Panozzo, già responsabile della centrale di Cavalese e pertanto esperto nell'esercizio di centrali a biomassa, in particolare per: - curare il completamento delle opere finalizzate alla messa in funzione degli impianti; - coordinare l'attività operativa dei dipendenti con adeguata formazione; - compiere e coordinare le operazioni tese a risolvere le problematiche insite nella messa a regime degli impianti; - altri eventuali incarichi che la Società riterrà opportuno affidare. Un sentito e doveroso ringraziamento per l'assistenza e la collaborazione prestataci è rivolto al Sig. Ferruccio Franceschelli dell'AMI di Imola, all'Ing. Vittorio Chiarini direttore di ASTRA ed al Sig. Giuseppe Scinicariello responsabile della Centrale Mirafiori dell'AEM di Torino che, con le Loro competenze, capacità e serietà, ci hanno validamente assistito in questa prima fase di questo non facile impegno. Permettete infine un ultimo ringraziamento, mio personale, a tutti i componenti del Consiglio d'amministrazione ed ai Sindaci che con impegno e correttezza hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tengo a sottolineare che tutte le delibere, anche se ampiamente discusse, sono sempre state adottate all'unanimità permettendo pertanto quel supporto indispensabile all'attività svolta.

Concludendo questa seconda relazione un breve cenno ai progetti e programmi futuri. Come accennato nella precedente relazione i progetti all'ora allo studio sono stati presentati e discussi per il finanziamento alla Regione Lombardia in data 19 Maggio 2000. Si trattava esattamente dei progetti relativi ad impianti di teleriscaldamento di: 3° Lotto Tirano, Livigno, S.Caterina Valfurva, Esine, Corteno Golgi. Stiamo attendendo la predisposizione delle previste graduatorie regionali. A seguito d'incontri e colloqui con altre realtà operanti nel settore del teleriscaldamento a biomassa, essendo emerse problematiche comuni quali ad esempio: problemi tecnici (vaso aperto, vaso chiuso, verifiche sulle emissioni, telecontrollo e telegestione ecc.) problemi fiscali ed amministrativi (Iva, benefici fiscali ecc.) è emersa la necessità di costituire un'associazione di categoria per meglio affrontare e promuovere nelle opportune sedi congiuntamente le problematiche di cui sopra. Ci stiamo attivando anche su questo fronte.

Infine, concludendo, permettete di sottolineare come, quest'idea nata come "Scommessa Verde" nell'anno 1997 è oggi, a tre anni di distanza, diventata, di fatto, un'importante realtà già presa ad esempio da più parti. Con quest'opera, realizzata nell'ambito del Progetto Regionale di Sviluppo, la Regione Lombardia e la Valtellina si collocano sicuramente ai primi livelli nazionali nel settore dell'energia alternativa ed in primissima posizione nell'utilizzo delle biomasse forestali.

Sondalo 7.10.2000 - per Il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente [Walter Righini](#)

Ufficio Relazioni Esterne Teleriscaldamento Cogenerazione Valcamonica, Valtellina e Valchiavenna Spa

[TELERISCALDAMENTO COGENERAZIONE VALCAMONICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A](#)

[Pagina Assemblee](#)

Window size: x

Viewport size: x